

oltre al rilievo effettuato dalla G.E.P.I. il gruppo Raumer ha beneficiato anche di finanziamenti nazionali impegnandosi con l'ente erogante a precisi impegni e vincoli;

nonostante l'azienda sia ritenuta un opificio produttivo, qualificato e sufficientemente competitivo, la proprietà ha attivato la procedura di mobilità per tutti i suoi 74 dipendenti e chiuderà la propria attività il 31 luglio;

l'intenzione della proprietà sembra essere quella di trasferire, nonostante i vincoli e gli impegni sottoscritti dal gruppo industriale, la produzione e i macchinari, co-finanziati dallo Stato, in Bulgaria, con evidente scopo di abbattere i costi di produzione —:

se siano stati rispettati i limiti e i vincoli imposti dallo Stato al gruppo Raumer per l'acquisto del sito industriale;

quali iniziative si intendano adottare per salvaguardare i livelli occupazionali.

(4-10643)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

GRIGNAFFINI, CIALENTE e LOLLI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nella città de L'Aquila è in fase di realizzazione un impianto di tramvia su gomma che prevede lo svolgimento di una parte di percorso nell'interno del centro storico, salendo lungo l'intera Via Roma;

il Comitato di Settore del Ministero dei Beni e Attività Culturali, nella seduta n. 131 del 7 maggio 2004 dava parere negativo relativamente al tratto di percorso su Via Roma, asse viario storico del centro della città;

la Soprintendenza del settore comunicava prontamente le conclusioni del Comitato di Settore al Comune di L'Aquila;

la stessa Soprintendenza, con nuova nota del 21 giugno 2004 ribadiva al Settore opere pubbliche del Comune di L'Aquila il carattere vincolante del provvedimento ministeriale;

l'Amministrazione comunale aquilana impugnava dinnanzi al TAR di L'Aquila tale parere negativo, chiedendo la sospensione del provvedimento di diniego alla realizzazione dell'opera nel centro storico, nel tratto relativo al percorso lungo Via Roma;

tale ricorso veniva notificato al Ministro per i Beni e le Attività Culturali, domiciliato presso l'Avvocatura Distrettuale dello Stato in L'Aquila, in data 3 luglio 2004;

l'Avvocatura Distrettuale dell'Aquila, con fax del 5 luglio 2004 richiedeva al Ministero Beni e Attività Culturali la necessaria documentazione a supporto e difesa del parere ministeriale;

risulta agli interroganti che tale documentazione non sarebbe mai stata trasmessa dal Ministero all'Avvocatura, che quindi non avrebbe esibito, dinanzi al TAR, la necessaria documentazione;

il TAR di L'Aquila, in data 14 luglio 2004, accoglieva la domanda di sospensione formulata dal Comune di L'Aquila;

in data 24 luglio 2004, l'Avvocatura ha nuovamente avanzato al Ministero Beni e Attività Culturali la richiesta di documentazione a mezzo posta prioritaria;

l'Amministrazione comunale di L'Aquila, alla luce della sentenza emessa dal TAR di sospensione del parere del Comitato di Settore del Ministero Beni e Attività Culturali, ha deciso di dare comunque attuazione alla realizzazione del progetto della tramvia su gomma nel tratto di Via Roma —:

se il mancato invio della documentazione richiesta dall'Avvocatura sia stata

una decisione assunta dal Ministro o da uno dei Sottosegretari o da un dirigente del Ministero e, in caso affermativo, quali motivazioni avrebbero portato a questa decisione;

nell'ipotesi in cui il mancato invio della documentazione non sia stato deciso dal Governo o dai dirigenti del Ministero, se il Ministro non ritenga necessario verificare come sia potuta accadere una così grave disfunzione dall'apparato ministeriale;

se ritenga ancora valido e condivisibile, il parere espresso in data 7 maggio 2004 dal Comitato di Settore;

se intenda o meno difendere ulteriormente, nei successivi gradi di giudizio, come proposto dall'Avvocatura dello Stato, il parere espresso dal proprio Comitato di Settore. (5-03405)

Interrogazione a risposta scritta:

ANTONIO BARBIERI, CAPUANO, BORRIELLO, CICALA, PERROTTA, ANTONIO RUSSO e MAIONE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il Ministero per i beni e le attività culturali unitamente a Italia Lavoro SpA ha costituito la Ales Arte lavoro e servizi SpA;

è stato nominato quale amministratore delegato di tale società un ex consigliere regionale di un partito politico, la cui esperienza professionale precedente, a giudizio degli interroganti non era tale da assicurare una buona amministrazione a una società così prestigiosa;

la stessa società ha proceduto alla stipula di contratti di lavoro a tempo determinato, di consulenze e di assunzioni —

quali siano le consulenze assegnate, i contratti di lavoro a tempo determinato sottoscritti, le assunzioni effettuate;

quali siano i criteri con i quali si è preceduto alla individuazione delle personalità di cui sopra;

se il Ministro non ritenga di dover sciogliere gli organi della Ales SpA provvedendo alla nomina di diverso amministratore delegato che risponda per *curriculum* in maniera più precisa ai compiti per i quali la società è stata creata;

quali siano i provvedimenti che si intendano porre in essere rispetto a consulenze e assunzioni dal momento che le stesse potrebbero produrre un danno erariale. (4-10644)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

CARBONELLA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

gli sportelli degli uffici postali della Puglia saranno in stato di agitazione dal 1° al 31 agosto 2004;

i lavoratori che operano in tali uffici si asterranno nel corso di tale periodo dal prestare lavoro straordinario;

vi è uno stato di emergenza dovuto ad una carenza di organico di circa 500 unità;

i portalettere infatti sono 1.886 su un fabbisogno di 2.165, i sportellisti sono 3.621, ne sarebbero necessari 3.869;

esiste inoltre un blocco delle assunzioni a tempo indeterminato, mentre sono stati assunti per i soli tre mesi estivi 245 portalettere e 33 sportellisti che non rimuovono lo stato di disagio esistente —

se il Ministro sia a conoscenza di quanto esposto;

quali iniziative intenda assumere per risolvere i problemi che vivono gli uffici su menzionati e l'utenza interessata. (4-10641)